



CITTA' DI VIGONZA

PROVINCIA DI PADOVA

DETERMINAZIONE

SETTORE LAVORI PUBBLICI

N. GENERALE 1227 DEL 27/10/2023

OGGETTO:

PNRR MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA. MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE”. COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3-3). INVESTIMENTO 1.2 “RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU “INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI VIGONZA” – CUP E42B22000310006 CIG A0236F1BA7: DETERMINA A CONTRARRE.

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 30.12.2022, resa immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 (art. 151 D.Lgs n. 267/2000 e art. 10 D.Lgs n. 118/2011);
- con delibera di Giunta Comunale n. 254 del 31.12.2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l’anno 2023/2025;

Visto il T.U.E.L. D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Attestato, ai sensi dell’art. 1 comma 41 della Legge 190/2012 e dell’art. 6 del vigente “Codice di comportamento interno” del Comune di Vigonza, di cui alla delibera di G.C. n. 4 del 15/01/2014 (e succ. modifica delibera G.C. 48 del 9/4/2014), di non essere in una situazione di conflitto di interessi riguardo al presente provvedimento;

Vista la delibera di G.C. n. 17 del 22.02.2023 con la quale è stato approvato il P.I.A.O. per il triennio 2023/2025;



PREMESSO che:

- con delibera n. 131 del 10/08/2023 la Giunta Comunale ha approvato il Progetto Definitivo deliberando, fra le altre: di candidare il progetto definitivo «INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI VIGONZA» – CUP E42B22000310006 », nell'ambito dell'Avviso Pubblico del MIC a valere sulle risorse finanziarie del PNRR M1C3 Investimento 1.2;
- con il decreto del Direttore generale Musei 6 maggio 2022, n. 487 è uscito l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non MIC, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3), Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”, finanziato dall'Unione europea – “NextGenerationEU”; □ le proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative, delle informazioni anagrafiche inerenti al Soggetto attuatore, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- con il decreto del Direttore generale Musei 21 dicembre 2022, n. 1502 è stata approvata la graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 6 maggio 2022, n. 487 ed il successivo decreto del Direttore generale Musei 26 gennaio 2023, n. 62, di approvazione della rettifica della graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 6 maggio 2022, n. 487;
- con il Decreto del Direttore Generale incaricato n. 156 del 21/2/2023 sono state assegnate le relative risorse per gli interventi per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura di n. 6 interventi in luoghi della cultura nelle regioni della macroarea CENTRO-NORD e di n. 6 interventi in luoghi della cultura nelle regioni della macroarea SUD per quanto riguarda la Fascia A e di n. 128 interventi in luoghi della cultura nelle regioni della macroarea CENTRO-NORD e di n. 122 interventi in luoghi della cultura nelle regioni della macroarea SUD per quanto riguarda la Fascia B;
- il Comune di Vigonza ha presentato in qualità di Soggetto Attuatore il progetto dal titolo “INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI VIGONZA” – CUP E42B22000310006 (di seguito anche “Progetto”) identificato con il n.59 dell'allegato B1 del decreto n. 156/2023;
- il Comune di Vigonza, in qualità di Soggetto Attuatore, ha proceduto alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal DDG n. 156 del 21/02/2023 per il progetto suddetto sottoscritto in data 02.05.2023 ed inviato all'indirizzo PEO dg-mu.pnrr-pubblici@cultura.gov.
- In data 10/05/2023 prot. n. 17837 è stata inviata al Ministero della cultura comunicazione in merito allo stato di aggiornamento del crono-programma secondo l'art. 06 dell'atto d'obbligo

Tutto ciò premesso.

VISTO che:

- il Comune di Vigonza è quindi impegnato in un progetto di riqualificazione funzionale ed architettonica dell'intero complesso del Castello dei Da Peraga (ove è collocata la biblioteca). L'intervento proposto è sinergico rispetto al progetto nel suo complesso e garantirebbe una piena accessibilità e fruizione della biblioteca.

- Le linee guida dell'International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA), recepite dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), definiscono le biblioteche come luogo di cultura e aggregazione sociale, presidio territoriale pubblico in grado di offrire ai cittadini la possibilità di esercitare la lettura e di acquisire gli strumenti per orientarsi nella società dell'informazione, competenza fondamentale per una attiva partecipazione alla vita della comunità. Pertanto l'abbattimento delle barriere fisiche e cognitive è fondamentale e si rende necessario procedere alla sistemazione delle aree esterne e degli accessi, così come della fruibilità degli spazi interni, garantendone accesso e sicurezza per tutti gli utenti. La biblioteca presenta oggi le seguenti criticità: accesso principale dalla via pubblica (via Arrigoni) caratterizzato da disconnessioni e irregolarità della pavimentazione; accesso principale poco visibile e privo di dispositivi di chiamata/segnalazione per l'accesso; assenza di posteggi dedicati a persone con disabilità; assenza di un percorso guidato di avvicinamento all'edificio; il parcheggio pubblico principale è sito a circa 400 mt ed è raggiungibile solo attraversando il parco; gli arredi non risultano conformi ai requisiti di accessibilità vigenti e mancano supporti dedicati alla fruizione dei servizi bibliotecari rivolti a utenti disabili con mobilità ridotta e utenti ipovedenti o non vedenti.

CONSIDERATO che l'obiettivo principale è completare il processo di valorizzazione della biblioteca di Vigonza rendendo gli spazi e i servizi pienamente fruibili agli utenti con disabilità o ridotta mobilità, con l'abbattimento delle barriere fisiche e ampliamento dei servizi offerti. Tra i risultati attesi vi è non solo un incremento dell'utenza della biblioteca, ma anche una diversificazione dei target, con maggior partecipazione di persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive, per le quali verrà adeguato l'accesso a spazi, inseriti contenuti e occasioni di socializzazione e portato avanti il miglioramento dei servizi offerti attraverso azioni di formazione rivolta al personale. Tutto ciò nel lungo periodo porterà sia l'aumento delle opportunità per le persone con disabilità (inclusione scolastica, inclusione lavorativa, ecc.) sia a un ambiente fortemente inserito nella vita comunitaria nel suo complesso.

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 107/2021 del 29.12.2021 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 ed il Programma Biennale di acquisti, forniture e servizi 2022-2023, ed il riallineamento della programmazione degli investimenti dell'Ente alla luce dei finanziamenti ottenuti (modifica n. 3 al PTI 2022-2024, delibera di Consiglio Comunale n. 34/2022 del 27.07.2022);

CONSIDERATO che, il Responsabile Unico del Procedimento, di cui agli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/1990 e dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è l'Arch. Paolo Baracco, Capo Settore LL.PP.;

VISTA la determina del Settore Lavori Pubblici n. 741 del 29/06/2023 con cui si affidava ai sensi della Legge n. 120/2020, comma 2, lett. a), per l'INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, COGNITIVE PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI VIGONZA, l'incarico professionale per la redazione del PEBA e del progetto esecutivo, direzione lavori, CSP, CSE, contabilità e CRE, nell'ambito del PNRR 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi" (M1C3I1.2) finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, allo Studio Architetto Stefano Maurizio con sede legale a Venezia (VE);

VISTO che il tecnico incaricato Arch. Stefano Maurizio, ha redatto la progettazione esecutiva, presentando gli elaborati prescritti dall'articolo 42 e dell'Allegato 17 del Dlgs 36/2023;

RICHIAMATA integralmente la deliberazione di Giunta Comunale n. 187 del 26.10.2023 .con la quale veniva approvato il progetto esecutivo relativo a "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI VIGONZA" – CUP E42B22000310006 redatto dall'Arch. Stefano Maurizio per una spesa complessiva di €. 340.000,00 di cui €.145.500,00 per lavori in appalto ed €. 194.500,00 per somme a disposizione dell'amministrazione,

ATTESO, che l'intervento di cui sopra è finanziato con fondi PNRR per € 375.000,00 di cui €. 340.000,00 per lavori, forniture ed €. 35.000,00 per altre somme richiesta a finanziamento per ulteriori servizi;

EVIDENZIATO che è opportuno riservare la facoltà, al Comune di Vigonza (PD), di affidare, in corso d'opera, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.lgs 36/2023, all'aggiudicatario l'esecuzione di lavori o magisteri suppletivi e/o aggiuntivi che si rendessero necessari per il completamento dell'intervento, fino alla concorrenza dell'importo totale del quadro economico;

ATTESO, quindi, che l'ammontare complessivo degli affidamenti può risultare superiore alla soglia dei 150.000 euro;

DATO ATTO che l'intervento di cui sopra, è stato inserito nell'ambito del Programma Triennale dei lavori pubblici 2023/2025, elenco annuale 2023, CUI L80010350280202300014;

RAVVISATA, quindi, la necessità di doversi provvedere alla indizione di apposita procedura di gara finalizzata all'affidamento dei lavori in capo al progetto come più sopra richiamato;

ATTESO che l'01.04.2023, è entrato in vigore il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici» e che le disposizioni del codice medesimo, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023;

RICHIAMATO il «principio del risultato» introdotto dall'art. 1 del citato D.Lgs. n. 36/2023, che impone alle Stazioni Appaltanti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza e a tale scopo, stabilendo anche che:

- la concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti;
- la trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità;
- il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea;
- il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto;

RICHIAMATO, altresì, il «principio della fiducia» di cui all'art. 2 del citato D.Lgs. n. 36/2023, per cui l'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici ed, inoltre, il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato;

EVIDENZIATO che, in relazione a quanto previsto dall'art. 62, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 ex art. 37, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 è stata individuata nella Federazione dei Comuni del Camposampierese la Centrale di Committenza / Stazione Unica Appaltante, giusta convenzione in data 20.01.2021 Rep. n. 0567, Stazione Appaltante / Centrale di Committenza qualificata ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 36/2023 [codice AUSA 0000244230];

ATTESO che la gara verrà gestita dalla Centrale di Committenza integralmente in forma telematica, ex art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023, ricorrendo alla piattaforma telematica <https://fcc.tuttogare.it>;

RAMMENTATO l'art. 14, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che per l'applicazione del codice la soglia di rilevanza europea per gli appalti di lavori è pari ad € 5.382.000,00;

DATTO ATTO che l'art. 50, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che le Stazioni Appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

- a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla Stazione Appaltante;
- b) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;

DATTO ATTO, altresì, di quanto segue:

- l'art. 108 comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che le Stazioni Appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti di lavori, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo;
- l'art. 54, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che nelle procedure di affidamento sotto soglia comunitaria di cui al citato art. 50, comma 1, nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le Stazioni Appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- l'art. 54, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che nelle procedure di affidamento sotto soglia comunitaria di cui al citato art. 50, comma 1, nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, le Stazioni Appaltanti indicano negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2;

- l'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che, in caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, la stipulazione del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale;
- l'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che nelle procedure di affidamento sotto soglia comunitaria di cui al citato art. 50, comma 1, la Stazione Appaltante non richiede la garanzia provvisoria di cui all'articolo 106, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta;

EVIDENZIATO che l'art. 50, comma 1, del più volte citato D.Lgs. n. 36/2023, prevede che la scelta degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate deve avvenire in base a indagini di mercato oppure tramite elenchi di operatori economici, fermo restando l'obbligo di garantire il rispetto del «principio di rotazione degli affidamenti» previsto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023;

ATTESO che anche l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), Fondazione Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), ha evidenziato che “dall'analisi e dalla conoscenza dei rispettivi territori, le Stazioni Appaltanti possono individuare aree e comparti ottimali ai fini della migliore selezione delle imprese da invitare in base alla dislocazione territoriale; la presenza di imprese legate al territorio tra quelle invitate a presentare offerta può facilitare il raggiungimento degli obiettivi di velocizzazione degli affidamenti e della successiva esecuzione degli appalti”;

CONSIDERATO, in merito all'aspetto della selezione delle imprese da invitare alle procedure negoziate, di richiamare le indicazioni operative contenute nel documento 20/239/CR5a/C4 della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome in data 17.12.2020, come segue:

- l'art. 114 della Costituzione, suddivide l'Italia nei diversi livelli di dislocazione territoriale: Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato;
- l'appalto di cui al presente provvedimento può, a ragion veduta, ritenersi privo di interesse transfrontaliero sia per il suo ridotto valore rispetto alle soglie comunitarie, sia per la specificità dei lavori da eseguirsi che sono elementi sicuramente non idonei ad attrarre l'interesse di operatori economici esteri;
- in particolar modo, per un contratto come quello in parola, assumono rilevanza i costi organizzativi legati allo spostamento e alla distanza territoriale, nel senso che la distanza dal luogo di esecuzione inciderebbe sulle spese generali in modo significativo, assumendo una rilevanza essenziale sull'aumento dei costi per l'esecuzione, in quanto, risulta evidente che costi di trasferta, pasti, pernottamento e organizzazione ex novo della rete dei fornitori e subappaltatori in un territorio non usuale per l'appaltatore, configurano un'idoneità operativa non competitiva rispetto a ditte radicate sul territorio, con la necessità di erodere il margine di utile potenziale al fine di poter formulare un ribasso competitivo con gli altri operatori economici, arrivando fino alla riduzione della qualità delle lavorazioni al fine di non eseguire le prestazioni in perdita e comunque ridurre gli spostamenti di personale in un contesto emergenziale complicato;
- la scelta delle imprese da invitare alla gara non può prescindere dalla valutazione dei seguenti aspetti:

caratteristiche del lavoro oggetto dell'appalto in parola;

importo dell'appalto;

luogo di esecuzione;

incidenza dei costi organizzativi legati alla distanza dal luogo di esecuzione;

assenza della rilevanza transfrontaliera del contratto di cui trattasi;

DATO ATTO che la Centrale di Committenza presso la Federazione dei Comuni del Camposampierese, in data 10.07.2023, ha pubblicato l'avviso prot. n. 21963/2023, ai sensi dell'art. 50, commi 2 e 3, nonché dell'allegato II.1 del D.Lgs. n. 36/2023, per la costituzione di un elenco di imprese qualificate per la realizzazione di LAVORI PUBBLICI di importo superiore a 150.000 euro, da mettere a disposizione degli Enti convenzionati per trarre i nomi degli operatori da invitare alle procedure negoziate di competenza, disponibile al link: https://fcc.tuttogare.it/albo_fornitori/dettaglio.php?codice=182;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato e delle caratteristiche dell'appalto oggetto del presente provvedimento:

- di aggiudicare l'appalto dei lavori di cui trattasi, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023;
- di adottare, quale criterio di aggiudicazione dell'appalto, quello del «minor prezzo», ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata col metodo «A» di cui all'allegato «II.2» al medesimo D.Lgs. n. 36/2023;
- inoltre, per la più efficace e rapida attuazione dell'intervento sulla base della natura e del luogo ove debbono essere eseguiti i lavori in oggetto di invitare alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori in parola le n. 5 (cinque) scelte tra quelle registrate alla piattaforma <https://fcc.tuttogare.it> in attuazione del citato avviso prot. n. 21963/2023, in uso alla Centrale di Committenza ed in possesso della qualificazione nella categoria prevalente «OG 3» classifica I;
- di dare atto che la scelta degli operatori economici di cui sopra è avvenuta tenendo in debito conto del «principio di rotazione degli affidamenti» previsto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, evitando di invitare imprese che già hanno lavorato o stanno lavorando per il Comune nell'ultimo anno;
- di incaricare la Federazione dei Comuni del Camposampierese, in qualità di Stazione Appaltante / Centrale di Committenza ai sensi dell'art. 62, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 (ex art. 37, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016), sulla base della convenzione in precedenza richiamata, di espletare le successive fasi della procedura di gara, ivi inclusa l'aggiudicazione, secondo quanto previsto dalla convenzione su richiamata;
- di non suddividere l'appalto in lotti, come previsto dall'articolo 58 del D.Lgs. n. 36/2023, per i seguenti motivi:
 - l'appalto, dato il suo valore non rilevante, è senza alcun dubbio accessibile alle piccole/micro/medie imprese;
 - alla luce dell'interconnessione, dell'omogeneità e complessità delle lavorazioni che caratterizzano l'intervento, in caso di suddivisione in lotti, renderebbero antieconomico e non efficiente la sua esecuzione;
 - l'eventuale suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente, comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, di stabilire:

- che le prestazioni e le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, sono le seguenti

Categoria prevalente: l'aggiudicatario deve eseguire le lavorazioni ricomprese nella categoria prevalente «OG 3» per una quota non inferiore al 51% (cinquantuno per cento) del valore della categoria stessa;

Categorie scorporabili: l'aggiudicatario può non eseguire alcuna parte delle lavorazioni scorporabili ricomprese nelle categorie **“OS24** che, pertanto, possono essere integralmente subappaltate;

- che, alla luce del fatto che l'appalto, oltre a risultare di valore inferiore alla soglia comunitaria, risulta privo di qualsiasi carattere frontaliero non avendo alcuna caratteristica idonea ad attrarre l'interesse di operatori esteri, le opere affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto;

EVIDENZIATI, rispetto a quanto previsto dall'art. 47, commi 4, 5 e 7 della L. n. 108/2021 e dal Decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, i seguenti aspetti peculiari del contratto e della procedura per l'appalto di cui al presente provvedimento:

- trattasi di appalto di lavori pubblici, lo stesso è soggetto all'applicazione dell'art. 100 del D.lgs 36/2023, che impone un sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici, che vieta l'introduzione di qualsiasi altro sistema di qualificazione diverso dal possesso di regolare attestazione SOA;
- per l'ottenimento dell'attestazione SOA, gli operatori economici devono possedere i requisiti d'ordine speciale previsti dall'art. 18 dell'allegato II.12 al D.lgs 36/2023, ossia:
 - a) adeguata capacità economica e finanziaria,
 - b) adeguata idoneità tecnica e organizzativa,
 - c) adeguata dotazione di attrezzature tecniche,
 - d) adeguato organico medio annuo;
- il possesso dell'attestazione SOA, pertanto, attesta che l'operatore economico qualificato è già in possesso, al momento della presentazione dell'offerta, sia di una *«struttura tecnica ed organizzativa»*, sia di un *«adeguato organico»*, ossia non impone alle imprese concorrenti alcun obbligo, in caso di aggiudicazione, di assumere personale per l'esecuzione del contratto, essendo già in possesso di tutte le risorse necessaria;
- la procedura negoziata viene aggiudicata con il criterio del minor prezzo, tale criterio di aggiudicazione, quindi, non permette l'introduzione di alcun elemento diversi dal prezzo, per la valutazione delle offerte;

ATTESO, inoltre che:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 327 del 16 novembre 2022, ha rilevato per l'anno 2023, sulla base dei dati ISTAT relativi alla media annua, i settori e le professioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25 per cento il valore medio annuo, e rilevato che nel settore delle costruzioni il tasso è attualmente pari al 9,7% (nel 2021 9,5%);
- nel settore edile secondo i dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il tasso di disparità di genere è pari all'80,6%. Sul totale della forza lavoro occupata, mediamente il 90,3% sono uomini. È per questo che il MIT, nel suo parere 1480/22, ha raccomandato alle Stazioni

Appaltanti di valutare il ricorso alla deroga nei casi in cui il tasso di occupazione femminile rilevato dall'ISTAT si discosti significativamente dalla media nazionale;

DATO ATTO, quindi, che, salvo violare le norme qualificazione delle imprese, violare i principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione e compromettere l'efficienza, l'economicità, la qualità dei lavori, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche:

- non è in alcun modo possibile imporre ai concorrenti invitati alla gara l'obbligo di assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto;
- non è possibile introdurre ulteriori requisiti premiali dell'offerta, diversi dal prezzo, orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne;

RITENUTO, alla luce delle caratteristiche peculiari dell'affidamento sopra meglio descritte, di avvalersi delle deroghe ammesse dall'art. 47 comma 7, della L. n. 108/2021, dando atto che l'appalto di cui al presente provvedimento è escluso dall'inserimento delle clausole previste dall'art. 47, comma 4 e comma 5, della L. n. 108/2021;

RITENUTO, altresì, che per gli stessi motivi di cui sopra, di escludere l'appalto di cui al presente provvedimento, anche dall'applicazione dell'art. 102, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, stabilendo che l'aggiudicatario non deve adottare alcuna misura per garantire le pari opportunità generazionali e di genere, fatto salvo il rispetto degli obblighi di rispettare la Legge 12 marzo 1999, n. 68;

DATA EVIDENZA, di quanto espressamente previsto dall'art. 225, comma 16, del D.Lgs. n. 36/2023, ossia del fatto che a decorrere dall'1.07.2023, in luogo dei regolamenti e delle linee guida dell'ANAC adottati in attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, e di eventuali richiami negli elaborati di progetto al D.Lgs. n. 50/2016, laddove non diversamente previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, si applicano le corrispondenti disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 e dei suoi allegati.

ATTESO che per l'espletamento delle procedure di gara come previsto dal nuovo sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti, la CUC della Federazione dei Comuni del Camposampierese ha generato, per conto del Comune, il CIG n. A000E9E0D2 e che, pertanto, è dovuto un contributo da versare da rimborsare alla CUC pari ad € 410,00;

RITENUTO di esprimere parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/241 del 12/02/2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

VISTO l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del MEF sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*);

VISTO il D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*);

VISTO il D.P.C.M. n. 169/2019 (*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

VISTA la Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*”;

VISTO il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*);

VISTO il D.L. n. 36/2022 (*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;

VISTO il decreto del MEF del 06/08/2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il D.L. n. 121/2021 (*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*);

VISTO il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto del MEF del 11/10/2021 (*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR*), come modificato dal decreto del MEF del 5/08/2022;

VISTO l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*);

VISTA la circolare MEF RGS n. 32/2021 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*) (cd. DNSH) e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

VISTO l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di “*perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere*” e di “*promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC*”;

CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono “*assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile*”;

VISTO il decreto interministeriale 07/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);

VISTA la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);

VISTA la circolare MEF-RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);

VISTO il D.L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*), e, in particolare, l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di euro 300.000.000,00 per l'Investimento 1.2 *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”*;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 1.2, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori;

VISTO il decreto SG MiC n. 10 del 20 gennaio 2022, recante il *“Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”* ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 1.2 *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”* provvede, quale struttura attuatrice, la Direzione generale Musei del Ministero della cultura;

VISTO il D.M. MiC n. 331 del 6 Settembre 2022, recante *“Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 –Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”*, con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all'investimento in questione, ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 30/09/2022 al n. 2572, per l'importo complessivo di 300 milioni di euro.

VISTI:

- gli atti d'Ufficio,
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Nuovo Codice degli Appalti e dei Contratti Pubblici”*,

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 114 dell’11 agosto 2014 e s.m.i., recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari;

DETERMINA

1. **DI STABILIRE** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche se qui non riportate;
2. **DI ADOTTARE**, il presente provvedimento con l’obiettivo del pieno rispetto sia del «principio del risultato» come definito dall’art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 sia del «principio della fiducia» di cui all’art. 2 del medesimo decreto legislativo;
3. **DI AVVIARE**, pertanto, ai sensi dell’art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, la procedura per l’affidamento dei lavori per la realizzazione di “ **INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI VIGONZA**” – CUP **E42B22000310006** CIG **A0236F1BA7**;
4. **DI STABILIRE**, ai sensi dell’art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 quanto segue:
 - Fine del contratto: realizzazione nuova mensa a servizio della scuola elementare di Pionca;
 - Oggetto del contratto: *lavori di costruzione di cui al CPV 45210000-2 - Lavori generali di costruzione di edifici*;
 - Importi in appalto (I.V.A. esclusa): € **138.080,00=** per l’esecuzione dei lavori ed € **7.420,00** per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;
 - Termine di esecuzione dei lavori: **60 (sessanta) giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna**;
 - Forma del contratto: **mediante scrittura pubblica, sottoscritta digitalmente dalle parti**;
5. **DI AGGIUDICARE** l’appalto dei lavori di cui trattasi, mediante una procedura negoziata, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;
6. **DI ADOTTARE**, quale criterio di aggiudicazione dell’appalto, quello del «PREZZO PIÙ BASSO», determinato **mediante ribasso su elenco prezzi unitari**, ai sensi del combinato disposto dell’art. 108, comma 1, dell’art. 50, comma 1 e dell’art. 54, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023, con esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia calcolata col metodo «A» di cui all’allegato «II.2» al medesimo D.Lgs. n. 36/2023;
7. **DI INVITARE** alla procedura negoziata complessivamente n. **5 (cinque)** imprese in possesso dei requisiti di cui all’art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023 (ex art. 92 del DPR n. 207/2010), scelte tra quelle iscritte nella piattaforma <https://fcc.tuttogare.it> in uso alla Centrale di Committenza, sulla base della loro operatività ed in possesso di adeguata qualificazione in termini di possesso di attestazione SOA;

- 8. DI NON RENDERE** pubblico l'elenco di cui sopra sino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 36/2023;
- 9. DI GARANTIRE** ai concorrenti l'accesso immediato e costante a copia completa del progetto esecutivo, durante tutto il periodo di pubblicazione della lettera invito;
- 10. DI DARE ATTO** che viene garantito il principio di rotazione degli inviti;
- 11. DI STABILIRE**, altresì:
- di non suddividere l'appalto in lotti, come previsto dall'articolo 58 D.Lgs. n. 36/2023, per le motivazioni meglio descritte in premessa;
 - di non richiedere la cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;
 - che l'economia derivante dal ribasso percentuale offerto, potrà costituire valore opzionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, al fine dell'esecuzione di lavori o magisteri suppletivi e/o aggiuntivi, fino alla concorrenza dell'importo totale del quadro economico;
 - che il R.U.P. – Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 50/2023 è arch. Paolo Baracco, Capo Settore LL.PP. del Comune di Vigonza (PD);
 - ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, ferma restando l'unicità del RUP di cui al punto precedente, per quanto attiene la fase ristretta all'affidamento dei lavori, il R.U.P. della procedura di gara è Massimiliano Berto, responsabile della Centrale di Committenza, cui, tra l'altro, è delegata anche la responsabilità per l'eventuale sub procedimento di verifica di congruità delle eventuali offerte che riterrà anormalmente basse;
 - di avvalersi delle deroghe ammesse dall'art. 47 comma 7, della L. n. 108/2021, dando atto che l'appalto di cui al presente provvedimento è escluso dall'inserimento delle clausole previste dall'art. 47, comma 4 e comma 5, della L. n. 108/2021;
 - per gli stessi motivi in premessa, di escludere l'appalto di cui al presente provvedimento, anche dall'applicazione dell'art. 102, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, e di stabilire che l'aggiudicatario non deve adottare alcuna misura per garantire le pari opportunità generazionali e di genere, fatto salvo il rispetto degli obblighi di rispettare la Legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - ai sensi dell'art. 225, comma 16, del D.Lgs. n. 36/2023, che, nell'appalto di cui al presente provvedimento, in luogo dei regolamenti e delle linee guida dell'ANAC adottati in attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, e di eventuali richiami negli elaborati di progetto al D.Lgs. n. 50/2016, laddove non diversamente previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, si applicano le corrispondenti disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 e dei suoi allegati;
- 12. DI INCARICARE** la Federazione dei Comuni del Camposampierese, in qualità di Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 62, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, sulla base della convenzione in precedentemente richiamata, ad espletare le successive fasi della procedura di gara, ivi inclusa l'aggiudicazione dell'appalto;
- 13. DI STABILIRE**, ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, quanto segue:
- che le prestazioni e le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, sono le seguenti:
- Categoria prevalente:* l'aggiudicatario deve eseguire le lavorazioni ricomprese nella categoria prevalente «**OG 3**» per una quota non inferiore al 51% (cinquantuno per cento) del valore della categoria stessa;

Categorie scorporabili:

l'aggiudicatario può non eseguire alcuna parte delle lavorazioni scorporabili ricomprese nelle categorie "OS24 che, pertanto, possono essere integralmente subappaltate;

- che, alla luce del fatto che l'appalto, oltre a risultare di valore inferiore alla soglia comunitaria, risulta privo di qualsiasi carattere frontaliero non avendo alcuna caratteristica idonea ad attrarre l'interesse di operatori esteri, le opere affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto;

14. DI DARE ATTO che il pagamento del contributo Anac alla CUC, dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario (con specificazione della causale: RIMBORSO SPESE CONTRIBUTO ANAC) sul conto corrente di contabilità speciale presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia, giroconto T.U. n. 0079121, intestato alla "Federazione dei Comuni del Camposampierese";

15. DI ATTRIBUIRE, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, carattere di assoluta ed inderogabile urgenza visti i tempi ristretti per la realizzazione dell'opera;

16. DI ACCERTARE la somma complessiva di € 340.485,00 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Anno 2023, Cap. n. 40200.01.0082 Voce "PNRR M1C3.I1.2 CUP E42B22000310006 rimozione barriere fisico-cognitive presso biblioteca comunale".

17. DI IMPEGNARE la somma di € 340.485,00 al Bilancio di previsione 2023/2025 - Anno 2023, al Cap. 05012.02.0101 Voce "PNRR M1C3 I1.2 CUP E42B22000310006 RIMOZIONE BARRIERE FISICO-COGNITIVE PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE" al Bilancio di previsione 2023/2025 - Anno 2023, al Cap. 05012.02.0101 Voce "PNRR M1C3 I1.2 CUP E42B22000310006 RIMOZIONE BARRIERE FISICO-COGNITIVE PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE";

18. DI CONFERMARE l'impegno di spesa n. 17785 per € 34.515,00 impegnati con determina n. 741/2023 del 26.06.2023 per la progettazione;

19. DI VERSARE all'Autorità Nazionale Anticorruzione la somma di € 250,00 subimpegnando la somma all'impegno di cui al punto 17, Voce "PNRR M1C3 I1.2 CUP E42B22000310006 RIMOZIONE BARRIERE FISICO-COGNITIVE PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE".



CITTA' DI VIGONZA

PROVINCIA DI PADOVA

OGGETTO: **PNRR MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA. MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE”. COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3-3). INVESTIMENTO 1.2 “RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU ”INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI VIGONZA” – CUP E42B22000310006 CIG A0236F1BA7: DETERMINA A CONTRARRE.**

La presente Determinazione viene così sottoscritta e la sottoscrizione equivale al parere di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 8, comma 2 del Regolamento dei controlli interni:

L’ISTRUTTORE Negrato Stefano	LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELEGATA Paolo Baracco / INFOCERT SPA Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)
--	---